

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA**(Art. 105 del Reg.Com. 20gg.)****La consigliera Capitolina**

Alla Sindaca
Virginia Raggi
All'Assessora ai lavori pubblici
Linda Meleo
All' Ing. Fabio Pacciani
All'assessore al bilancio
Gianni Lemmetti
Alla Ragioniera Generale
Dott.ssa Guiducci

E pc Al Presidente dell'Assemblea Capitolina
Marcello De Vito
Al Segretariato Generale
Pier Paolo Mileti

Protocollo: RQ/2021/ 6662 del 21 aprile 2021

Oggetto: Interrogazione a risposta scritta su monitoraggio degli impianti fotovoltaici di proprietà di Roma Capitale e notizie sulle voci contabili nel rendiconto e nel conto del patrimonio del Comune di Roma

Premesso che

- Il Decreto Ministeriale 5 luglio 2012 stabilisce che il Gestore di servizi energetici - Incentivi per energia da fonte fotovoltaica: avrebbe dovuto attivare i controlli come prevede l'art. 13 (Verifiche, controlli e sanzioni) sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai soggetti responsabili con le modalità di cui all'articolo 71 del DPR n. 445 del 2000.
- Roma Capitale ha censito la totalità degli impianti fotovoltaici sulle strutture di propria proprietà al fine della valorizzazione economica dell'energia elettrica prodotta da essi ed immessa in rete e più in generale dell'efficientamento impiantistico che l'amministrazione ha l'obbligo di perseguire, nonché per verificare il rispetto delle normative vigenti.
- L'Ing. Maurizio Di Tosto è risultato energy manager del Comune di Roma Capitale.
- Il dipartimento SIMU ha avviato con due determinate dirigenziali il 30 dicembre 2016 le attività di censimento degli impianti fotovoltaici esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma Capitale.

- Con la determina dirigenziale n° 2201 datata 30 dicembre 2016 si è proceduto a dare l'incarico diretto a un professionista esterno dell'Amministrazione capitolina all'Ing. Giuseppe Morgante per le attività di censimento degli impianti fotovoltaici esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma Capitale.
- Il 7 novembre 2017 il Direttore del SIMU prende atto della relazione sul: *“Censimento Impianti Fotovoltaici esistenti sul Patrimonio Immobiliare di Roma Capitale per il periodo dicembre 2016/30 settembre 2017”* prodotta e curata dall'ingegnere incaricato con la determinazione dirigenziale SIMU n. 2201 del 30 dicembre 2016 citata.
- Nella relazione dell'ingegnere Massimo Romano emerge un quadro desolante che *“nell'ultimo decennio, sono stati realizzati diversi impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici appartenenti al patrimonio immobiliare di Roma Capitale. Questi sono stati realizzati senza una programmazione e da diversi committenti, quali i Municipi ed i Dipartimenti di Roma Capitale. Tutto ciò ha reso difficile la pianificazione della gestione e manutenzione degli stessi, non essendo un unico soggetto a conoscenza di tutti gli impianti e delle problematiche ad essi connesse. In questo contesto si è generata una situazione tale con impianti fotovoltaici, non censiti dal Dipartimento SIMU e dimenticati dai municipi di competenza, che riscontravano varie problematiche. L'assenza di un Soggetto Unico Responsabile e quindi di una strategia gestionale e manutentiva ha portato molti di questi impianti a trovarsi fuori esercizio per problemi tecnici insorti nel tempo, piuttosto che amministrativi, oppure ad essere stati realizzati ma mai messi in esercizio. Questo ha comportato, e continua a comportare per l'Amministrazione Comunale una grossa perdita in termini di benefici economici, legata al mancato introito degli incentivi da Conto Energia e dell'energia scambiata e al mancato risparmio per l'energia auto-consumata. L'attività di censimento vera e propria è iniziata con l'analisi del portale del GSE (Gestore dei Servizi Energetici), registrando tutti gli impianti presenti sullo stesso portale, avendo in essere convenzioni di Conto Energia e Scambio sul Posto, tutti i dati disponibili e le criticità rilevabili già dall'analisi di questi dati. Una volta registrati i dati degli impianti, questi sono stati confrontati con le informazioni anagrafiche degli impianti di proprietà dell'Amministrazione in possesso di Acea, per verificare la connessione amministrativa degli impianti alla rete di distribuzione locale. Le principali criticità riscontrate, dalle quali poi sono scaturite le relazioni di ripristino sono le seguenti: A. “Perdita Economica” per mancati introiti, associata agli impianti che risultano assegnatari, come da Portale GSE, di incentivi pubblici, con convenzione del Conto Energia; B. “Perdita Economica” per mancato risparmio in bolletta, associata agli impianti “non in funzione”; C. “Perdita Economica” per mancata valorizzazione dell'energia immessa in rete non essendo mai stata attivata alcuna convenzione quale Scambio sul Posto o Ritiro Dedicato, oppure essendo queste sospese D. “Regolarità Tecnico-Amministrativa”, in particolare pratiche di connessione con il Gestore di Rete locale (ACEA RETI); E. “rispetto delle norme tecniche”, in particolare la CEI 0-21; F. “Sicurezza e Accesso”, associata sia agli impianti in esercizio che fuori esercizio”.*
- La dirigenza amministrativa di Roma Capitale avrebbe dovuto dare esecuzione a interventi ispettivi di natura amministrativo-contabile, volti a ricostruire le responsabilità per il danno cagionato all'erario derivante dall'energia non prodotta con l'ausilio della documentazione necessaria (il Progetto approvato e relativa autorizzazione per ogni impianto censito; il Contratto di fornitura con relativo conto economico previsionale; il Verbale di allaccio alla rete del singolo impianto; la Posizione presso il Gestore Servizi Elettrici per avere contezza dell'importo economico; le attività di gestione / contratto di manutenzione programmata e controllo sulla produttività) per quantificare il valore economico della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici di proprietà e verificare l'eventuale mancato beneficio economico prodotto dagli impianti per l'Amministrazione.

Considerato che

- Dal censimento effettuato è emerso che Roma possiede circa 157 impianti (di cui 74 senza corrispondenza al numero di pratica con il GSE) molti dei quali installati sui tetti di edifici scolastici di Roma. Le informazioni di ciascun impianto fotovoltaico ha la potenza (kWp), il tipo di immobile cui è asservito e lo stato dell'impianto e se è in manutenzione o è correttamente funzionante.

- Alcuni di questi impianti solari sono stati finanziati con l'utilizzo dei fondi europei POR FESR e FSE 2007/2013 e sono stati realizzati in 10 strutture scolastiche di Roma Capitale rientranti nel programma di sviluppo unitario 2007/2013 destinato alla copertura degli interventi inerenti all'attività II. 1 "Promozione dell'efficienza energetica e della produzione di energie rinnovabili sul territorio della Regione Lazio" approvato con delibera di Giunta Capitolina 228/2012.
- Il mancato funzionamento degli impianti fotovoltaici, per assenza di gestione e/o manutenzione, comporta mancati introiti per Roma Capitale, a cui si sommano mancati introiti da scambio sul posto ed il mancato risparmio in bolletta elettrica.
- Il Comune di Roma dal 2009 ha posto in bilancio tra le entrate di previsione i proventi derivanti dallo scambio sul posto di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici, in 10 anni per 5 milioni di euro ma ne sono state accertate soltanto 722 mila euro.
- Il Comune di Roma attraverso i proventi in bilancio ha di fatto quantificato il valore economico della produzione di energia elettrica degli impianti fotovoltaici di proprietà che non ha mai prodotti perché non è stata attivata né l'immissione in rete né il collaudo.
- L'eventuale perdita economica per mancati introiti dai fotovoltaici non funzionanti per l'Amministrazione si quantifica in più di 4,4 milioni di euro nel 2018.
- La Ragioneria Generale di Roma Capitale avrebbe dovuto includere nel rendiconto l'importo dei proventi da impianti da fotovoltaici. Inoltre anche nel conto del patrimonio di Roma Capitale gli uffici avrebbero dovuto includere i detti impianti di proprietà del Comune, infatti tra le immobilizzazioni materiali del conto non si cita il possesso di 157 impianti fotovoltaici come sono risultati nel censimento fatto nel 2016, per mancato collaudo degli stessi.
- Dal bilancio di Roma Capitale sono stati contabilizzati a partire dall'anno 2013 anche i proventi relativi alle concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici in particolare nel municipio XI.

Tenuto conto che

- Il Comune di Roma sul sito web alla data del 28 giugno 2018 ha pubblicato "gli impianti fotovoltaici di Roma Capitale a portata di clic grazie a mappa interattiva" il resoconto del censimento evidenziando che "gli impianti ad oggi realizzati e censiti hanno una potenza complessiva di quasi 2 Mega Watt, quindi una capacità massima di produzione annuale pari a circa 2,5 GWh, ovvero al consumo medio equivalente di oltre 900 abitazioni. Realizzati in periodi differenti, alcuni impianti beneficiano di un incentivo pubblico sulla produzione, e praticamente tutti sono dedicati all'autoconsumo sul posto dell'energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, contribuendo alla riduzione di emissioni di CO2 della Città di Roma".
- Gli impianti, infatti, sono circa 157 molti dei quali installati sui tetti di edifici scolastici di Roma. La mappa presente sul sito segnala, attraverso un geotag, l'esatta collocazione di ciascun impianto ed i suoi dati tecnici principali, che diventano quindi a portata di un semplice clic dell'utente.
- Dalla mappa è possibile accedere alle informazioni principali relative a ciascun impianto fotovoltaico, tra cui la potenza (kWp), il tipo di immobile cui è asservito e lo stato dell'impianto e se è in manutenzione o è correttamente funzionante. Nella tabella dell'impianto è presente anche il link alla foto aerea.

Tenuto conto altresì che

- Nel municipio V in commissione congiunta V e III del 7 marzo 2018 con all'O.d.G. "Analisi e discussione riguardo gli impianti fotovoltaici nelle scuole del Municipio V già presenti che ancora devono essere messi in funzione. Stato attuale di tutti gli impianti presenti e ipotesi di altri nuovi impianti" nel verbale n°7 emerge che "a seguito delle diverse verifiche si scopre l'assenza totale del collaudo su alcuni impianti e il non funzionamento di altri. Tutti gli impianti sono stati affidati al Dipartimento SIMU. Tutti gli asili nido avrebbero dovuto avere l'acqua calda grazie all'energia

prodotta dagli impianti solari o fotovoltaici realizzati nel 2002 con fondi regionali (2008-2011) ma a distanza di anni si è dichiarata l'assenza di una mappatura degli impianti installati nei municipi in pratica sia l'immissione in rete che il collaudo non è stato mai fatto, è rimasta incompiuta tutta la parte amministrativa di Roma".

- Il 24 gennaio 2019 con una commissione congiunta bilancio/lavori pubblici è stato affrontato il tema dell'efficientamento energetico degli impianti da fotovoltaici. Anche in questa commissione emerge dal Dipartimento SIMU che dal censimento concluso Roma possiede 157 impianti, a seguito del quale è emerso che la maggior parte delle installazioni presentavano problemi di natura strutturale, 100 sono gestiti direttamente da Roma Capitale mentre i restanti sono stati dati in concessione a privati.
- In suddetta commissione si è sottolineato l'anomalia in merito alle entrate ed in particolare lo scostamento tra quanto dichiarato nel previsionale e quanto effettivamente accertato nelle entrate da proventi. Inoltre emerge come il dato relativo alla produzione di energia sia diminuito nel tempo e conseguentemente si sia ridotto il contributo erogato dal G.S.E.
- Per il futuro si ritiene importante che il Comune faccia un monitoraggio continuo sulla funzionalità degli impianti e non sulla misurazione del consumo che già viene effettuato dal G.S.E.
- Si rileva il fatto che i contratti relativi agli impianti fotovoltaici risultano intestati a dirigenti del dipartimento SIMU e, pertanto, gli stessi dovevano avere la responsabilità del controllo e della corretta funzionalità dei suddetti impianti.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO CHE

Interroga la Sindaca e la Giunta

Al fine di sapere

- Quanti impianti alla data della presente interrogazione risultano atti e quanti sono ancora in ripristino come risultano dalla Mappatura impianti fotovoltaici Roma Capitale.
- Se è stato potenziato il parco fotovoltaico in termini di nuovi impianti sugli immobili pubblici sia con le risorse pubbliche disponibili sia attraverso il ricorso a investimenti di soggetti privati che garantiscono la gestione, insieme alla manutenzione delle coperture, garantendo all'amministrazione comunale l'autoconsumo dell'energia rinnovabile.
- Se è stato attivato un monitoraggio continuo sulla funzionalità degli impianti *solari o fotovoltaici* (connessione alla rete nazionale, funzionalità dell'impianto, collaudo eseguito, produzione di energia elettrica, trasmissione in remoto della produzione dell'impianto, rispetto delle attuali leggi e norme in materia autorità energia elettrica e gas etc.) come risultati nell'attività di censimento degli impianti esistenti sul patrimonio immobiliare di Roma ovvero i 157 impianti censiti.
- Se la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha incluso a seguito del censimento del 2016 tra le immobilizzazioni materiali nel conto del patrimonio di Roma Capitale i detti impianti di proprietà.
- Se la Ragioneria Generale di Roma Capitale ha incluso nel rendiconto di gestione l'importo dei proventi derivanti dallo scambio sul posto di energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici e l'importo delle entrate da proventi relativi alle concessioni per l'installazione di impianti fotovoltaici.

Roma, 21-04-2021

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA
